

# Fusione delle Agenzie fiscali, quando il Fisco crea il caos In evidenza

Publicato in [Politica](#)

24 Ottobre 2015

di Francesca Romana Falconio



Altro che Fisco amico! Il Fisco non vuole bene ai contribuenti. O almeno così pare, a giudicare da quello che si vede. L'ultima "prodezza" dei governi privi di legittimazione popolare che si sono susseguiti da, professore Monti in poi, si chiama fusione delle Agenzie fiscali.

In pratica l'Agenzia del Territorio, ossia la struttura che ingloba il Catasto e la Conservatoria dei Registri immobiliari, è stata accorpata all'Agenzia delle Entrate, braccio armato del Ministero delle Finanze.

Spacciata come soluzione taglia - sprechi, la strategia adottata dal Fisco sta avendo effetti estremamente negativi sulla vita dei cittadini. Non solo perché le spese non sono diminuite. Ma anche perché gli utenti hanno visto aumentare i disagi. A denunciare pubblicamente questo disastro è stata la Dirstat, il sindacato di funzionari e dirigenti pubblici.

La sola idea di mettere insieme funzionari e dirigenti preposti alla gestione dei tributi ed al contrasto alla evasione fiscale (vera emergenza nazionale!), con altri colletti bianchi e professionisti, per lo più tecnici, esperti di cartine e mappe catastali avrebbe dovuto essere archiviata senza colpo ferire.

Il motivo? Si tratta, infatti, di strutture che non solo non hanno nulla in comune ma che danno luogo ad un potenziale conflitto di interessi di proporzioni gigantesche: il personale dell'Agenzia del Territorio, essendo tenuto a svolgere l'attività di estimo, dovendo, cioè, calcolare il valore da attribuire a qualsiasi bene economico, deve essere, per forza di cose, indipendente da qualsiasi logica fiscale. Così non è per i "mastini" dell'Agenzia delle Entrate.

Gli studiosi di diritto fanno notare che in nessun Paese della Ue l'Ente impositore coincide con quello accertatore per evidenti motivazioni di incompatibilità delle funzioni che devono restare separate in modo da garantire la corretta applicazione del regime fiscale e tributario nell'interesse dei cittadini.

L'accorpamento, inoltre, non ha prodotto alcun risparmio di tipo economico, in quanto non sono state eliminate le duplicazioni di funzioni e le competenze. In maniera molto approssimativa, all'italiana, si è aggiunta all'Agenzia delle entrate quella del Territorio. Quest'ultima soppressa solo nel nome, ma non nelle competenze.

A tutto questo bisogna aggiungere le disparità di trattamento tra i dipendenti dall'Agenzia inglobante e quelli della inglobata: solo ai primi, ad esempio, è stato applicato, senza difficoltà, il contratto integrativo.

In matematica, si sa, mele e pere non si possono sommare. Evidentemente i membri dei governi che si sono succeduti nel tempo non fanno mai la spesa dal fruttivendolo...

[www.ladiscussione.com](http://www.ladiscussione.com)